

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Filcams CGIL Ticino Olona: «Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri va migliorato»

Gea Somazzi · Friday, December 23rd, 2022

«Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri va migliorato». Ad affermarlo con decisione oggi, venerdì 23 dicembre, è **Fabio Toriello segretario generale Filcams CGIL Ticino Olona con il segretario della Fillea Agron Hysaj** a pochi giorni dall'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge recante **disposizioni urgenti in materia di termini legislativi: il cosiddetto decreto Milleproroghe**

Il sindacalista ha ribadito che la Filcams CGIL e la Fillea CGIL chiedono al Governo che si confermino tutte quelle **norme utili a dare diritti, legalità, trasparenza, lavoro di qualità, soprattutto negli appalti di servizi** dove il costo del lavoro è la parte preponderante del valore degli appalti e per questo ogni arretramento andrebbe ad incidere direttamente sulle condizioni delle centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori. Si tratta per la maggioranza donne, spesso a part time involontario, e sulla qualità dei servizi resi alla cittadinanza, in settori essenziali e non come i cantieri edili, gli ospedali, le RSA, le scuole ecc».

Secondo quanto precisa il sindacalista il Codice dei Contratti Pubblici, fin dalla sua emanazione nel 2016 è stato oggetto di «modifiche e interventi – afferma Toriello -. Quelli fatti negli ultimi 3 anni hanno visto la CGIL, con la Filcams, la Fillea e le altre Categorie interessate, portare avanti proposte, iniziative, pressioni e mobilitazioni che hanno raggiunto importanti risultati per la tutela e continuità occupazionale, vedi la reintroduzione dell'obbligo di inserimento della Clausola Sociale nei bandi di Gara, norme per la legalità e la salvaguardia dei diritti come l'utilizzo dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OPEV) per l'affidamento degli appalti di servizi **labour intensive**, stesso trattamento economico e normativo per il subappalto, solo per citarne alcune. Tutte norme conquistate e contenute nei provvedimenti emanati, come nei vari Decreti Semplificazioni e, da ultimo, nel DDL Appalti (L.78/2022)».

**Il testo del nuovo Codice redatto dalla Commissione di esperti del Consiglio di Stato è fatto di luci ed ombre** secondo il sindacalista. «La prima versione dello Schema conteneva e confermava per larga parte – afferma Toriello –, le norme richieste e condivise dalla nostra Organizzazione, norme dirimenti come l'esclusione dei costi della manodopera, oltreché della sicurezza, dagli importi assoggettati al ribasso, l'indicazione dei CCNL e territoriali sottoscritti dalle Categorie di CGIL, CISL e UIL, un rafforzamento delle modalità di controllo e le altre norme qualificanti. Il **Governo Meloni e il ministro Salvini** stanno per modificare norme condivise **facendo così alcuni passi indietro** rispetto a diritti e tutele, come ad esempio l'introduzione del c.d. "subappalto a cascata", e gli affidamenti diretti, dando spazio a poca trasparenza e possibile corruzione».

Per Filcams CGIL e la Fillea CGIL è necessario in particolare «confermare **la norma sulla obbligatorietà della Clausola Sociale**, confermare e definire l'adozione del DURC di congruità dell'incidenza della manodopera negli appalti di servizi, salvaguardare l'indicazione nei bandi dei contratti collettivi e territoriali sottoscritti dalle associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative, confermare l'esclusione dei costi della manodopera dai ribassi delle offerte di gara e inserire quanto previsto dalla Legge Delega 78/2022, oggi non presente nel testo, rispetto al meccanismo di revisione dei prezzi includendo anche quelli derivanti dalla variazione dei costi per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro. È fondamentale che le norme del **Nuovo Codice degli Appalti** siano strumento utile a garantire non solo il risultato, ma anche e **soprattutto la sostenibilità sociale degli appalti**, come sancito dall'Unione Europea, per un lavoro di qualità, che tuteli la continuità occupazionale, reddituale e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Saremo pronti a mettere in campo tutte le iniziative per perseguire e confermare questi principi e obiettivi».

This entry was posted on Friday, December 23rd, 2022 at 3:32 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.